

Diocesi di Frosinone – Veroli – Ferentino

1° domenica di Avvento 28 novembre 2021 - Sussidio bambini

Dal Vangelo secondo Luca 21,25-28.34-36

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».



La Parola di Gesù

c. Parola del Signore

a. Lode a te o Cristo

PER COMPRENDERE



Come abbiamo detto, con l'Avvento inizia anche il nuovo anno liturgico e ce ne accorgiamo perché non stiamo più leggendo il Vangelo di Marco, ma di Luca. Questo anno liturgico si chiamerà anno C. Vediamo che l'angelo della prima domenica di Avvento dice: " **Svegliati!** ". Ma in che senso dobbiamo svegliarci? Gesù nel Vangelo lo dice molto chiaramente, bisogna essere pronti, non farci distrarre dai giochi, dalla tecnologia, dalle mode che poi passano, ma dobbiamo desiderare di incontrare Gesù. Sappiamo infatti che Gesù ogni giorno viene a noi in tanti modi, dunque non possiamo farci trovare addormentati. Bisogna iniziare il nuovo anno stando svegli, attenti e pronti a ripercorrere la Sua vita, cercando di imitarla.

Impariamo e coloriamo

Quali evangelisti rappresentano queste 4 immagini qui sotto? prova ad indovinare con l'aiuto che trovi al fianco delle immagini.

Questo Vangelo è scritto dal discepolo tanto amato dal Signore, l'unico che era sotto la croce con Maria e le altre donne.



___ _ a _ _ i



Questo Vangelo si legge nell'anno A, inizia con gli antenati di Gesù, è il primo che troviamo nel nuovo testamento.

___ _ e _

Questo Vangelo è il più corto, si legge nell'anno B. Inizia con la predicazione di Giovanni Battista nel deserto, dove c'erano anche le bestie selvatiche.



___ _ c _



Questo Vangelo si legge nell'anno C, inizia raccontando della visione di Zaccaria nel tempio dove si sacrificavano pecore e buoi.

___ _ c _

Curiosità

Ma se i Vangeli sono 4 perché non c'è un anno D?

Dobbiamo sapere che Giovanni scrive il Vangelo per ultimo e scrive per persone che già conoscono la storia di Gesù. Invece Matteo, Marco e Luca scrivono per far conoscere Gesù, per cui si soffermano di più sulla vita terrena di Gesù. Un po' come se noi dovessimo fare un tema su un nostro familiare per farlo conoscere. Faremmo una descrizione accurata. Pensiamo invece ad una poesia o una canzone scritta per una persona amata, non c'è una descrizione ma versi d'amore, ecco potremmo dire che il Vangelo di Giovanni è una canzone d'amore per Gesù, cantata a chi già lo conosceva e non aveva bisogno di altro. Quindi il Vangelo di Giovanni viene sempre letto a Natale, in alcuni giorni di festa e va in aiuto, nell'anno B, al Vangelo di Marco poiché ha soltanto 16 capitoli. E' un Vangelo per le occasioni speciali, per questo non ha un anno tutto suo.

“La mia famiglia, Chiesa domestica”

Durante l'Avvento proviamo a completare le schede della messa, sempre con l'aiuto di tutta la famiglia



La Santa Messa E' festa, è il giorno del Signore!

Dio Padre chiama tutti i suoi figli a riunirsi attorno a Gesù: la comunità dei cristiani sta insieme per il grande ringraziamento. La Santa Messa si chiama infatti anche Eucaristia che in greco vuol dire *rendere grazie*.

Celebrando la Santa Messa facciamo festa perché ricordiamo i grandi doni che Dio nostro Padre ci ha fatto: facciamo festa perché Gesù è risorto ed è in mezzo a noi.

Possiamo dividere la messa in 4 parti, scopriamo oggi la prima.

RITI DI INTRODUZIONE (1° parte della messa)

Ogni domenica, in tutte le lingue, i cristiani di tutto il mondo invocano il nome del Signore cantano le sue lodi ed iniziano la festa con il s _ _ _ n _ _ _ _ a _ r _ _ _ .

Poi il sacerdote saluta l'assemblea, cioè tutte le persone presenti, con queste parole di saluto:

"La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi" oppure *"Il Signore sia con voi"* e tutti rispondono:

"E _ _ _ il _ _ _ S _ _ _ _ i _ _ _!"

Quindi, all'inizio della celebrazione, tutti insieme ed in piedi, chiediamo il **PERDONO DI DIO**.

Questo perché sappiamo bene che, nonostante siamo tutti figli di Dio e quindi fratelli, non sempre ci ricordiamo di Dio e siamo buoni con gli altri come vorrebbe Gesù.

Ecco quindi le parole che recitiamo all'a _ _ o penitenziale (= richiesta di perdono) sono:

KYRIE ELEISON (che significa ? S _ _ _ _ _ p _ _ _)

CHRISTE ELEISON (che significa ? C _ _ _ _ _ p _ _ _)

KYRIE ELEISON (che significa ? S _ _ _ _ _ p _ _ _)

Poi si recita il _ _ _ r _ _ , il canto di lode degli Angeli che annunciavano ai pastori di Betlemme la buona notizia della nascita del Salvatore.

E' un inno antichissimo con il quale si rende gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Lo si canta o si recita nelle domeniche e nelle feste tranne che in Avvento e in Quaresima.

Dopo il Gloria, c'è una preghiera rivolta alla Trinità, che riunisce in sé tutte le intenzioni (la "colletta") alla fine della quale tutti rispondiamo _ _ _ _ _ = ci credo! (ora ci possiamo sedere)